



Associazione ecologista Gruppo d'Intervento Giuridico (GrIG) – associazione di protezione ambientale riconosciuta (art. 13 della legge n. 349/1986) – Via Grazia Deledda, 39 – 09127 Cagliari – posta elettronica [grigsardegna5@gmail.com](mailto:grigsardegna5@gmail.com) – p.e.c. [gruppodinterventogiuridico@pec.it](mailto:gruppodinterventogiuridico@pec.it).

Cagliari, 15 maggio 2024

Al Direttore generale delle Valutazioni Ambientali  
del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza  
Energetica,  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it),

e p.c.

al Ministro della Cultura,  
[udcm@pec.cultura.gov.it](mailto:udcm@pec.cultura.gov.it),

al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica,  
[segreteria.ministro@pec.minambiente.it](mailto:segreteria.ministro@pec.minambiente.it),  
[segreteria.capogab@pec.minambiente.it](mailto:segreteria.capogab@pec.minambiente.it),  
[MITE@pec.mite.gov.it](mailto:MITE@pec.mite.gov.it),

al Presidente della Regione autonoma della Sardegna,  
[presidenza@pec.regione.sardegna.it](mailto:presidenza@pec.regione.sardegna.it),

al Direttore generale per Archeologia, Belle Arti e  
Paesaggio del Ministero della Cultura,  
[dg-abap@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap@pec.cultura.gov.it),

al Soprintendente per Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
per la Città metropolitana di Cagliari e le Province Sud  
Sardegna e Oristano,  
[sabap-ca@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@pec.cultura.gov.it),

al Soprintendente per Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
per le Province di Sassari e di Nuoro,  
[sabap-ss@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ss@pec.cultura.gov.it),

al Sindaco di Ussassai,  
[protocollo@pec.comune.ussassai.og.it](mailto:protocollo@pec.comune.ussassai.og.it),

al Sindaco di Esterzili,  
[amministrativo@pec.comune.esterzili.ca.it](mailto:amministrativo@pec.comune.esterzili.ca.it),

al Sindaco di Escalaplano,  
[protocollo@pec.comune.escalaplano.ca.it](mailto:protocollo@pec.comune.escalaplano.ca.it),

al Sindaco di Seui,  
[protocollo.seui@pec.comunas.it](mailto:protocollo.seui@pec.comunas.it),

Oggetto: **atto intervento procedura V.I.A. progetto centrale eolica "Su Casteddu" proposta da D&D Costruzioni s.r.l. in località varie dell'agro dei Comuni di Ussassai, Esterzili, Escalaplano e Seui (NU-SU).**

Il sottoscritto dott. Stefano Deliperi, in nome e per conto del **Gruppo d'Intervento Giuridico (GrIG)** elettivamente domiciliato presso la sede della detta Associazione ecologista (Via Grazia Deledda n. 39 – 09127 Cagliari; posta elettronica [grigsardeгна5@gmail.com](mailto:grigsardeгна5@gmail.com); p.e.c. [gruppodinterventogiuridico@pec.it](mailto:gruppodinterventogiuridico@pec.it)),

#### PREMESSO CHE

- con avviso del 18 aprile 2024, codice procedura 11188, codice MASE-2024-0072744, è stata avviata la **procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)** di competenza nazionale (artt. 20 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.) relativa al **progetto di realizzazione della centrale eolica “Su Casteddu”** da parte di **D&D Costruzioni s.r.l.** (sede in Firenze, Via Aleardo Aleardi n.1/D) in località varie dell'agro, Comuni di **Ussassai, Esterzili, Escalaplano e Seui** (SU-NU);

- è stata analizzata la documentazione in proposito pubblicata sul sito web istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (<https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/10718/15967>);

- tale progetto rientra nell'obbligo di sottoposizione a preventivo e vincolante **procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)** di competenza nazionale ai sensi degli artt. 21 e ss. e Allegato II alla Parte II, punto 2, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.

- il **Gruppo d'Intervento Giuridico (GrIG)** conseguentemente formula **intervento nel presente procedimento di V.I.A.** con il presente atto, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i. e 21 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., con tutti i diritti e le facoltà di legge, con le seguenti

#### OSSERVAZIONI

- detto progetto è testualmente così sinteticamente descritto (vds. avviso al pubblico):

*“ Il progetto è localizzato in Sardegna nei comuni di Ussassai (NU), Seui (SU), Esterzili (SU) ed Escalaplano (SU) e prevede la realizzazione di un **nuovo impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica**, denominato ‘Su Casteddu’. L'impianto, di tipo grid-connected, verrà realizzato su terreni privati di proprietà della Società Proponente e del suo Amministratore Unico, ubicati interamente nel territorio comunale di Ussassai (NU). Il percorso dell'**elettrodotto di connessione alla Stazione Elettrica della RTN** è previsto invece in terreni ubicati nel Comune di Ussassai (NU), Seui (SU), Esterzili (SU) ed Escalaplano (SU).*

*Il progetto prevede l'installazione di **nr. 6 aerogeneratori** del produttore Vestas, serie EnVentus modello V162-6.0MW, con diametro del rotore di 162 m, altezza al mozzo 166 m e **altezza massima 247 m**, ciascuno di **potenza pari a 6.0 MW**, per una **potenza massima complessiva di 36 MW** ai fini dell'immissione in rete, e relative **opere connesse**. L'impianto eolico sarà connesso alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) tramite elettrodotto interrato, necessario al convogliamento dell'energia elettrica prodotta dall'impianto alla nuova **Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV**, prevista nel Comune di Escalaplano. L'impianto eolico sarà connesso alla rete elettrica in Alta Tensione per mezzo di un collegamento in antenna a 150 kV sulla nuova SE di smistamento della RTN a 150 kV, come da STMG allegata al preventivo di connessione ricevuto da Terna S.p.A.*

*Tutti i cavi elettrici di collegamento tra gli aerogeneratori e la Sottostazione Elettrica Utente (SSEU) sono posati sotto il manto stradale esistente o lungo i tratti delle strade di nuova realizzazione che collegano le strade esistenti alle aree di servizio degli aerogeneratori. Il cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori e la Sottostazione Utente, come riportato negli elaborati di progetto, è totalmente interrato in trincee di profondità pari a 1,5 m rispetto al piano di campagna; pertanto, la posa dei cavi sarà a circa 1,3 m di profondità dal piano di campagna.*

*Il progetto è a favore dello sviluppo sostenibile del territorio in cui si inserisce, coerentemente con l'impegno dell'Italia in ambito internazionale di riduzione delle emissioni di CO2 nell'atmosfera e anche, nella contingenza dell'emergenza energetica, nell'ambito della gestione razionale dell'energia e della riduzione della dipendenza dall'Estero per l'approvvigionamento di materie prime di tipo tradizionale (olio e gas) o direttamente di energia elettrica.*

*I possibili impatti ambientali riguardano le emissioni acustiche, l'impatto visivo sulla componente paesaggio, l'occupazione di suolo e l'impatto sulla componente avifauna. Tali aspetti sono stati oggetto di approfonditi studi specialistici. Il layout dell'impianto è stato studiato in modo da minimizzare l'impatto ambientale e paesaggistico sia in fase di costruzione che in fase di esercizio.*

*Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto potrebbe interferire, pur non ricadendo neppure parzialmente all'interno di tali aree, con la **ZSC "Monti del Gennargentu"** Codice identificativo ITB021103, l'**area IBA "Golfo di Orosei – Supramonte e Gennargentu"** Codice identificativo IBA181, il **"Parco Nazionale del Golfo di Orosei"** Codice identificativo EUAP0944.";*

- l'ampia area individuata ai fini del progetto di centrale eolica risulta interessata da numerosi **ambiti tutelati con vincolo paesaggistico**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 142, comma 1°, lettere c (fasce spondali corsi d'acqua),g (boschi e macchia mediterranea), del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.);

- inoltre, l'area interessata dal progetto è prossima (entro i 10 chilometri di distanza) a vari siti rientranti nella **Rete Natura 2000**, di cui alle direttive n. 92/43/CEE sulla salvaguardia degli habitat naturali e semi-naturali, la fauna e la flora e n. 09/137/CE sulla tutela dell'avifauna selvatica, come ben evidenziato nella relazione paesaggistica, precisamente

- ZPS ITB021103 - "Monti del Gennargentu";
- SIC ZSC ITB021103- "Monti del Gennargentu";
- EUAP EUAP0944 – "Parco Nazionale del Golfo di Orosei e del Gennargentu";

L'intera zona è contigua all'**Important Birds and Biodiversity Area (IBA) 181 "Golfo di Orosei, Supramonte e Gennargentu"**, individuata da BirdLife International per la salvaguardia dell'avifauna selvatica (in <https://datazone.birdlife.org/site/search>);

- la medesima relazione paesaggistica (pag. 39) del S.I.A. evidenzia "che:

□ *la ZPS/SIC/ZSC ITB021103 'Monti del Gennargentu' è distante circa 500 m dal WTG più vicinache è la 01;*

□ *L' IBA 181 'Golfo di Orosei, Supramonte e Gennargentu' è distante circa 500 m dal WTG piùvicina che è la 01";*

- nell'area sono numerosi i **beni culturali** tutelati ai sensi degli artt. 10 e ss. del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i., precisamente

\* nel territorio comunale di **Ussàssai**: **nuraghe Casteddu de Joni** (Vincolo ministeriale); **ruderi della Chiesa di San Sebastiano**; **Tomba dei Giganti Iderzi**; **Nuraghe Useligis o Nuraxi o Domu de S'Orku**; **Nuraghe Nurassolu**; **Domus de Janas Orgia**; **Chiesa di San Giovanni**; **Insediamiento romano Perdu Pinna**; **nuraghe Is Coccorronis**; **nuraghe Su Teriargiu**;

\* nel territorio comunale di **Seui**: **Chiesa della Madonna del Carmine**; **nuraghe Genna 'e Mori**; **Tomba dei Giganti Genna 'e Mori**; **villaggio nuragico Buscordula**; **nuraghe S'Enna 'e s'Omini**; **villaggio nuragico Fromigas**; **villaggio nuragico Muras**; **Tomba dei Giganti Ferru**; **villaggio nuragico Tradori**; **villaggio nuragico Alinus**; **nuraghe Salei**;

- in proposito, si ricorda che l'art. 6, comma 1°, del decreto-legge n. 50/2022, convertito con modificazioni e integrazioni nella legge n. 91/2022, in relazione all'installazione di **impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili** è stata individuata una "**fascia di rispetto ... determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di sette chilometri per gli impianti eolici e di un chilometro per gli impianti fotovoltaici**". Successivamente, con l'art. 47, comma 1°, del decreto-legge n. 13/2023, convertito con

modificazioni e integrazioni nella legge n. 41/2023, **la fascia di tutela è stata ridotta a “tre chilometri” per gli impianti eolici e a “cinquecento metri” per gli impianti fotovoltaici.**

Detta **fascia di rispetto** risulta, quindi, nel caso di specie **estesa tre chilometri dal limite delle zone tutelate con vincolo culturale** (artt. 10 e ss. del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.) **e/o con vincolo paesaggistico/ambientale** (artt. 136 e ss. e 142 del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.). In ogni caso, **la visibilità di detti aerogeneratori alti oltre 200 metri sarebbe ben presente in tutta l'area;**

- come già evidenziato dal parere negativo della Comunità Montana Sarcidano - Barbagia di Seulo n. 5 del 7 marzo 2024 (prot. Ricezione MASE n. 49300 del 14 marzo 2024), emergono, poi, **ben 52 altri progetti di impianti produttivi di energia da fonti rinnovabili nell'area vasta interessata**, pertanto il **progetto** in argomento deve essere **considerato nella sua unitarietà** (con eventuali opere connesse) **e cumulativamente**, comprendendo le opere già esistenti ovvero in progetto, al fine di valutare l'impatto complessivo sull'ambiente e sulle relative componenti, come da giurisprudenza costante (vds. Corte di Giustizia CE, Sez. III, 25 luglio 2008, n. 142; Corte di Giustizia CE, Sez. II, 28 febbraio 2008, causa C-2/07; Cons. Stato, Sez. IV, 9 gennaio 2014, n. 36; Cons. Stato, Sez. VI, 15 giugno 2004, n. 4163; T.A.R. Piemonte, Sez. II, 23 marzo 2020 n. 210; T.A.R. Sardegna, sez. II, 6 febbraio 2012, n. 427; Trib. Sup. Acque pubbliche, 14 ottobre 2015, n. 263);

- non emerge una congrua e adeguata considerazione della c.d. **alternativa zero**, in violazione dell'art. 22, comma 3°, lettera *d*, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. (vds. T.A.R. Marche, 6 giugno 2013, n. 418; T.A.R. Veneto, 8 marzo 2012, n. 333);

- qualche sintetica considerazione sul **sistema energetico presente in Sardegna.**

Appare piuttosto evidente la prevista trasformazione della Sardegna in *piattaforma* produttiva destinata alla [servitù energetica](#), come [esplicitato chiaramente](#) da Terna s.p.a. e [avallato](#) dall'allora Ministro della Transizione Ecologica Antonio Cingolani.

La **Soprintendenza speciale per il PNRR**, dopo approfondite valutazioni, ha evidenziato in modo chiaro e netto: *“nella regione Sardegna è in atto una complessiva azione per la realizzazione di nuovi impianti da fonte rinnovabile (fotovoltaica/agrivoltaica, eolico onshore ed offshore) tale da superare già oggi di ben 7 volte quanto previsto come obiettivo da raggiungersi al 2030 sulla base del FF55, tanto da prefigurarsi la sostanziale sostituzione del patrimonio culturale e del paesaggio con impianti di taglia industriale per la produzione di energia elettrica oltre il fabbisogno regionale previsto”* (nota Sopr. PNRR prot. n. 27154 del 20 novembre 2023).

E questo vale per **tutto il territorio nazionale**: *“tale prospettiva si potrebbe attuare anche a livello nazionale, ove le richieste di connessione alla RTN per nuovi impianti da fonte rinnovabile ha raggiunto il complessivo valore di circa 318 GW rispetto all'obiettivo FF55 al 2030 di 70 GW”* (nota Sopr. PNRR prot. n. 27154 del 20 novembre 2023).

Per comprendere meglio.

In tutto il territorio nazionale le [istanze di connessione di nuovi impianti](#) presentate a [Terna s.p.a.](#) (gestore della rete elettrica nazionale) al 31 dicembre 2023 risultavano complessivamente ben 5.431, pari a 328,33 GW di potenza, suddivisi in 3.493 richieste di impianti di produzione energetica da fonte solare per 141,38 GW (43,06%), 1.804 richieste di impianti di produzione energetica da fonte eolica a terra per 95,03 GW (28,94%) e 134 richieste di impianti di produzione energetica da fonte eolica a mare 91,91 GW (27,99%).

In Sardegna, le [istanze di connessione di nuovi impianti](#) presentate a [Terna s.p.a.](#) (gestore della rete elettrica nazionale) al 31 dicembre 2023 risultavano complessivamente ben 756, pari a 55,05 GW di potenza, suddivisi in 485 richieste di impianti di produzione energetica da fonte solare per 21,61 GW (39,26%), 243 richieste di impianti di produzione energetica da fonte eolica a terra per 15,77 GW (28,64%) e 28 richieste di impianti di produzione energetica da fonte eolica a mare 17,67 GW (32,10%).

55,05 GW significa più di 28 volte gli impianti oggi esistenti in Sardegna, aventi una potenza complessiva di 1,93 GW (i 1.926 MW esistenti, di cui 1.054 MW di energia eolica a terra + 872 di energia solare fotovoltaica, [dati Terna, 2021](#)).

Con la realizzazione del *Thyrrenian Link*, il nuovo doppio cavo sottomarino di Terna s.p.a. con portata 1000 MW, 950 chilometri di lunghezza complessiva, da Torre Tuscia Magazzeno (Battipaglia – Eboli) a Termini

Imerese, alla costa meridionale sarda. Dovrebbe esser pronto nel 2027-2028, insieme al [SA.CO.I. 3](#), l'ammodernamento e potenziamento del collegamento fra Sardegna, Corsica e Penisola con portata 400 MW, che rientra fra i [progetti d'interesse europeo](#).

Al termine dei lavori, considerando l'altro collegamento già esistente, il [SA.PE.I.](#) con portata 1000 MW, la Sardegna avrà collegamenti con una portata complessiva di 2.400 MW. Non di più.

[Un'overdose di energia](#) che non potrebbe esser consumata sull'Isola (che già oggi ha circa il 38% di energia prodotta in più rispetto al proprio fabbisogno), non potrebbe esser trasportata verso la Penisola (quando entrerà in funzione il [Thyrronian Link](#) la potenza complessiva dei tre cavidotti sarà di circa 2 mila MW), non potrebbe esser conservata (a oggi gli impianti di conservazione approvati sono molto pochi e di potenza estremamente contenuta).

Significa energia che dovrà esser pagata dal gestore unico della Rete (cioè soldi che usciranno dalle tasse dei contribuenti).

Gli unici che guadagneranno in ogni caso saranno le società energetiche.

Insomma, siamo all'*overdose* di energia producibile da impianti che servono soltanto agli *speculatori energetici*.

Pertanto,

CHIEDE

alla S.V., per quanto di competenza, la **motivata valutazione** di quanto sopra argomentato, ai sensi degli artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i. e 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., nonché la **declaratoria di non compatibilità ambientale**, ai sensi degli artt. 25 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., per i sopra descritti motivi.

Tanto si porta a conoscenza delle altre Amministrazioni pubbliche in indirizzo a fini di opportuna informazione per le rispettive attività istituzionali.

Si ringrazia per l'attenzione prestata, con riserva di ulteriori azioni per la tutela ambientale e per la corretta gestione del territorio.

p. **Gruppo d'Intervento Giuridico (GrIG)**

*dott. Stefano Deliperi*

